

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024RUA05 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica -DBC per il settore concorsuale 10/B1 – STORIA DELL'ARTE (gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01 – STORIA DELL'ARTE), settore scientifico disciplinare L-ART/02 – STORIA DELL'ARTE MODERNA (ARTE-01/B – Storia dell'arte moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2319 del 11 giugno 2024.

### **Allegato al Verbale n. 3**

#### **GIUDIZI ANALITICI**

#### **Candidata CHIARA BOMBARDINI**

##### **Motivato giudizio analitico su:**

##### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie, la tesi di dottorato prelude ad una delle sue monografie, 4 articoli in rivista di fascia A e 5 tra articoli in rivista scientifica e saggi in volume miscelaneo, uno dei quali edito presso Routledge, prestigiosa casa editrice internazionale (il saggio indicato nell'elenco delle pubblicazioni come n. 7).

Gli argomenti trattati con solida metodologia di ricerca riguardano la storia dell'arte in Veneto dal XVI al XIX secolo, con aperture sulla produzione artistica, sulla storia della fortuna delle opere, sul vaglio delle fonti letterarie e della documentazione d'archivio, sugli aspetti della storia del restauro e della museologia.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di una studiosa matura nell'ambito della Storia dell'arte moderna, con capacità di approfondite ricerche documentarie senza dimenticare il confronto con le relative testimonianze figurative.

Particolarmente apprezzabile risulta la monografia dedicata al fondo documentario sull'arte veneta dal Medioevo al Settecento noto come Notatori Gradenigo, una fonte cruciale per studiare la storia dei contesti originari delle opere e di molte vicende biografiche di artisti e committenti, del quale la studiosa propone un'edizione critica annotata che costituisce un lavoro fondamentale per gli studi.

Degna di nota risulta anche la monografia che riguarda la riscoperta di un incisore attivo a Vicenza nel corso del Settecento come vedutista e ritrattista, nonché la ricostruzione della fortuna di Tiepolo nella Milano dei primi decenni del Novecento, tra restauri e acquisti di opere. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il settore scientifico, la candidata è sempre unica autrice.

La commissione giudica ottime per originalità, rigore metodologico, congruenza e innovatività 5 pubblicazioni; più che buone 5 pubblicazioni e buona 1. La tesi di dottorato, allegata alla domanda, è pesata in minore misura rispetto alla monografia nella quale è confluita. Tutte le pubblicazioni, delle quali la candidata è unica autrice, sono pienamente congruenti con il ssd.

##### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Pur non dichiarando contratti di didattica frontale, la candidata è stata titolare di tre contratti di attività didattica integrativa di 10 ore nel 2021, 2022 e 2023 per Storia dell'arte moderna (SSD L-ART/02 ora ARTE-01/B) presso l'Università degli studi di Padova e dal 2021, come cultore della materia, è membro effettivo delle commissioni d'esame dei corsi di laurea magistrale di Storia dell'arte (insegnamento di Storia dell'Arte del Seicento e del Settecento)

e Turismo, Cultura, Sostenibilità (insegnamento di Arte barocca: Italia e Europa). Il giudizio sull'attinenza al ssd, sulla consistenza e sulla continuità dell'attività integrativa è più che buono.

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nata a Vicenza il 19/4/1983, la dottoressa Bombardini ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali" con valutazione "eccellente con Lode" presso l'Università di Padova nel 2021. Ha partecipato al progetto di ricerca PRIN *L'identità comunitaria tra museo, grande decorazione in edifici pubblici e città: fonti, progetti e collezioni, temi iconografici e strategie di autopresentazione tra XIX e XX secolo* (prot. 2017L2TS8C\_003, referente prof.ssa M. Nezzo), beneficiando di due borse di ricerca.

Numerose sono le collaborazioni per attività di catalogazione scientifica informatizzata di stampe e disegni presso istituzioni pubbliche, come la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza (2009-2016), la Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza (2013-2014), la Fondazione Giorgio Cini (in relazione al progetto "Affreschi delle ville venete dal Cinquecento all'Ottocento"), il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università di Ca' Foscari a Venezia (per gli Archivi Fototeca Morassi e Sergio Bettini, 2022-2024); la Fondazione Musei Civici di Venezia (2024), con la quale è in corso la pubblicizzazione del dispositivo di accesso il *Portale Gradenigo*, presentato al convegno internazionale di studi *Multilingual digital terminology today: design, representation formats and management system* (Padova 2022), che consentirà di interrogare e utilizzare pienamente i Notatori Gradenigo, una fonte di straordinaria e ancora inedita documentazione sul contesto veneto del XVIII secolo ai quali la candidata dedica da anni le proprie ricerche.

Si segnala per densità l'attività congressuale, coerente e continuativa, che consta di una trentina di interventi a congressi nazionali e internazionali, anche in forma di webinar e di seminari di studio.

La candidata è stata insignita del Premio Pompeo Molmenti 2022 dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per la tesi di dottorato dal titolo *Per un'edizione ragionata dei Notatori di Pietro Gradenigo*, con commento: "lavoro originale e inedito riguardante la storia della società veneta, della sua cultura e delle sue istituzioni tra il XIII e il XX secolo".

La coerenza della produzione scientifica con il ssd è piena, di alta qualità, con elevato impatto sulla comunità scientifica, ottima continuità ed intensità nel tempo.

Non dichiara attività istituzionali.

Il curriculum della candidata è dunque decisamente solido e accompagnato da una produzione scientifica ricca e di qualità, che si distingue per la proposta di interpretazioni innovative su alcuni degli autori più rappresentativi del canone della modernità, con diverse aperture su fatti poco noti della storia dell'arte moderna. Il giudizio complessivo è ottimo.

**Candidato MARCO CALAFATI**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni: 1 monografia e 11 articoli in rivista scientifica o saggi in volume miscelaneo.

Gli argomenti trattati riguardano la storia dell'architettura del Cinquecento nelle sue relazioni con le vicende di committenza, la progettazione grafica, la vita di cantiere.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di uno studioso molto attento al linguaggio dell'architettura, nelle sue fasi di disegno progettuale così come nella pratica del cantiere.

Particolarmente apprezzabile risulta la monografia sull'attività di Bartolomeo Ammannati a Firenze, specie in occasione degli impegni per i palazzi Grifoni e Giugni. Degno di nota è anche il regesto documentario relativo alla costruzione del santuario e del palazzo apostolico di Loreto in margine alla monografia di Luitpold Frommel.

Una pubblicazione risulta ottima per originalità, tre sono buone e 8 discrete; di tutte le pubblicazioni il candidato è unico autore, 6 sono pienamente congruenti con il ssd, 6 lo sono solo parzialmente.

### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Il candidato dichiara una poderosa attività didattica presso il Centro di Servizi culturali per stranieri della Università di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arti e Spettacolo (SAGAS), sia come docente di Lingua e cultura italiana (120 ore) che come docente di Storia dell'Arte (2008, 2009, 2015, 2016-2018, 2019-2024) e di Introduction to Early Modern Art (36 ore) presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere della Università di Pisa nel 2024. L'esperienza di didattica nel settore ARTE – 01/ B1 - Storia dell'arte moderna è richiamata solo nell'ultimo caso. Il candidato non dichiara di avere svolto specificatamente didattica integrativa nello stesso settore.

### **Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nato a Firenze l'1/9/1978, il candidato ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso la Università di Firenze (ICAR/18) con una tesi dal titolo *Palazzo Grifoni a Firenze. Dalla muraglia di Monsignor d'Altopascio ai restauri dell'Ottocento*.

Tra il 2007 e il 2014 annovera borse di ricerca di breve durata presso prestigiose istituzioni italiane e straniere, come The Getty Foundation, l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, l'INHA di Parigi, l'UCLA e l'Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze.

Gode poi di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per uno studio sugli scambi nelle tecniche del costruire tra Firenze e la Francia nel Rinascimento, e di una borsa biennale post-dottorato in Scienze filologiche e storiche (Storia dell'Arte e dell'Architettura del Rinascimento) sul mecenatismo dei Gondi tra l'Italia e la Francia nel "Beau XVIe siècle" presso École Pratique des Hautes Études, Parigi.

Tra il 2005 e 2016 è anche contrattista presso istituzioni italiane e internazionali su temi prevalentemente storici e storico-architettonici (Prelatura della Santa Casa di Loreto, École Pratique des Hautes Études, Parigi, Università di Firenze-Dipartimento SAGAS, Università di Firenze-Dipartimento di Storia dell'Architettura e della Città, Studio Art Center International New-York-Firenze).

Nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA e nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale francese in Storia dell'Arte: *Qualification à maître de conference, sezione Histoire et civilisations, histoire de mondes modernes*, riconosciuta dal MIUR in conformità all'ART.4 DPR n. 189/2009, in data 13 dicembre 2019.

Il candidato dichiara di avere ricevuto tre premi per la pubblicazione di una tesi di storia dell'architettura e una per tesi in storia dell'arte; di avere partecipato a 7 convegni e tavole rotonde nazionali e a 16 congressi internazionali; non dichiara attività istituzionali pertinenti il ruolo.

Il curriculum, l'attività didattica e la produzione scientifica del candidato configurano uno studioso molto attivo nell'ambito della storia dell'architettura, anche con intuizioni e proposte critiche interessanti. Seppure la qualità, l'impatto sulla comunità scientifica, la continuità e

intensità nel tempo risultino buone, la produzione scientifica del candidato non risulta pienamente coerente con il ssd.

## **Candidata GIULIA DANIELE**

### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie, 8 articoli in rivista di fascia A e 2 articoli in rivista scientifica o in volume miscelaneo, 3 dei quali editi in prestigiose riviste internazionali, quali "Master Drawings" e "The Burlington Magazine" (gli articoli indicati nell'elenco delle pubblicazioni come nn. 3, 4, 8).

Gli argomenti trattati riguardano temi storico-artistici nell'età della Maniera, particolarmente in Italia centrale.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di una studiosa di storia dell'arte moderna (con attenzione pressoché esclusiva all'arte del XVI secolo) molto attenta all'analisi dello stile delle opere, capace di lavorare su ambiti di produzione diversi, dalla storia del disegno, alla produzione pittorica, alle vicende della medaglia rinascimentale. Il notevole intuito e l'indubbia capacità di analisi stilistica e di restituzione dei contesti non sono sempre accompagnati dalla ferrea verifica delle proprie deduzioni, talvolta affrettate.

Particolarmente apprezzabile risultano la monografia su Prospero Fontana, un artista di cui viene restituita la centralità nella storia della diffusione della Maniera, e il profilo di un medaglista, Alessandro Cesati, attivo nella Roma di Paolo III, capace di tessere una attenta rete di relazioni nel mondo dei letterati e degli antiquari.

La commissione giudica più che buone per originalità, rigore metodologico e rilevanza 4 pubblicazioni, buone 5, discrete 3. Tutte le pubblicazioni, delle quali la candidata è unica autrice, sono congruenti con il ssd.

#### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Nel 2017-2018 la candidata è stata cultore della materia nel settore ARTE – 01/ B1 - Storia dell'arte moderna presso La Sapienza di Roma svolgendo una regolare attività di didattica integrativa e di assistenza e partecipando a commissioni di laurea; più di recente, nel 2024, ha goduto di un contratto di insegnamento di 30 ore nello stesso settore scientifico disciplinare presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. È stata relatrice di una tesi triennale e correlatrice di una tesi magistrale.

#### **Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nata a Roma il 19/8/1988, la dottoressa Daniele ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia dell'Arte" all'Università La Sapienza di Roma nel 2018, con la tesi su *Prospero Fontana "Pictor Bononiensis" /1509-1597. Catalogo ragionato dei dipinti* e voto finale ottimo con lode.

Dal 2013 al 2016 ha ricevuto vari contratti per attività di collaborazione scientifica e ricerca finalizzate alla catalogazione con il Ministero della Cultura, Ufficio Catalogo, e Direzione Generale Musei. Si segnalano, in seguito, i contratti con il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi per la catalogazione di disegni (2023) e gli incarichi a vario titolo con l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, per catalogazione e ricerca archivistica, supporto all'organizzazione di mostre e editing.

Nel 2018 ha vinto una delle Borse di Alti Studi della "Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura" della Compagnia di San Paolo, con il progetto di ricerca "*Vedute di ricreazioni in villa. François Simonot alias Monsù Francesco Borgognone e il paesaggio in quadratura nella*

*Roma ottoboniana (1689-1740)*; nel 2021 è stata vincitrice del IV bando-premio per la pubblicazione delle migliori tesi di dottorato in Storia dell'Arte indetto dal Dipartimento SARAS della Sapienza; nel 2022 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore universitario di II fascia nel SC 10/B1 – Storia dell'arte.

Partecipa alla direzione e coordinamento editoriale di "Inchiostri di Storia dell'Arte e dell'Architettura" ed è revisore scientifico dell'Enciclopedia dell'Arte Contemporanea Treccani; si segnala la collaborazione con formale incarico al progetto di ricerca nazionale FSC 2014/2020, finalizzato alla creazione del portale 'Ecosistema digitale', volto a illustrare i siti d'interesse culturale della Regione Toscana. Responsabile scientifico: Prof. Francesco Caglioti. La candidata ha preso parte a varie giornate di studio e ad almeno 6 convegni tra nazionali e internazionali. Tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio pertinenti il ruolo si segnala la partecipazione come assegnista di ricerca all'attività di terza missione PNRR CHANGES, *Piazza dei Cavalieri: una storia Europea* presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (SPOKE 8).

I lavori risultano tutti coerenti con il ssd e di qualità più che buona, con elevato impatto sulla comunità scientifica, buona continuità ed intensità nel tempo.

La candidata presenta il curriculum e la produzione scientifica di una studiosa solida e determinata, pienamente attrezzata a rispondere alle dinamiche e alle sollecitazioni messe in campo nell'ambito della Storia dell'arte moderna. Il giudizio complessivo è più che buono.

## **Candidata TANIA DE NILE**

### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, 4 articoli in rivista di fascia A e 7 tra articoli in rivista scientifica e saggi in volume miscelaneo, uno dei quali edito dallo Hieronymus Bosch Art Center (il saggio indicato nell'elenco delle pubblicazioni come n. 11). Gli argomenti trattati riguardano soprattutto la fortuna di un genere pittorico che si sviluppa nell'Europa del Cinquecento e ha grande fortuna nel Seicento, specie nel Nord Europa, ma anche in Italia, ossia quello delle 'fantasmagorie' o 'stregonerie'. Questi studi, nei quali prevale un interesse iconografico, sono tesi però a recuperare figure di 'specialisti' di cui si ricostruisce il profilo biografico, il catalogo dell'opera, la relazione con il mondo dei collezionisti e dei committenti.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di una studiosa di storia dell'arte moderna ferrata nell'ambito molto specifico della produzione artistica fiamminga e olandese che le consente di aprirsi allo studio delle relazioni tra arte del Nord Europa e arte italiana, tra XVI e XVII secolo. La commissione ritiene che l'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di 2 pubblicazioni siano ottimi, di uno buoni, di 9 discreti. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il ssd. La candidata risulta unica autrice. Il giudizio è buono.

#### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Dapprima cultrice della materia e componente delle commissioni di L-ART/02 ora ARTE-01/B1-Storia dell'arte moderna, rispettivamente a La Sapienza di Roma e all'Università della Calabria (2008-2010, 2014-2019), dove è stata titolare di un Laboratorio di Fondamenti di Storia dell'arte moderna e di altre attività seminariali integrative la docenza istituzionale (2013-2014, 2014-2015) e per 2 anni professore a contratto di "Storia delle tecniche e dei linguaggi figurativi" (2015-2016, 2016-2017); è quindi titolare del Laboratorio di Storia dell'Arte a Roma Tre (2020-2021) e professore a contratto per "Dutch and Flemish Art. 15th-17th century" all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Tutor di tesi di laurea triennale, relatrice e correlatrice di tesi di laurea magistrale, ha partecipato a una commissione di dottorato alla Sorbonne. L'attività didattica è consistente e piuttosto continuativa.

**Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nata a Chiaramonte (PZ) il 26/9/1983, la dottoressa De Nile ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia dell'Arte" all'Università La Sapienza di Roma nel 2013, con una tesi in co-tutela internazionale con la Leiden Universiteit (Paesi Bassi), Faculteit der Geesteswetenschappen, dal titolo: *Spoockerijen. Tassonomia di un genere della pittura nederlandese del XVII secolo, ossia le fantasmagorie*.

Si qualifica da subito come studiosa di profilo internazionale, bene attestato da lunghi periodi di studio nei Paesi Bassi. Del 2013 è una borsa di studio dell'Università La Sapienza per lo studio dei disegni fantasmagorici conservati presso la Prentenkabinet dell'Università di Leida e fra il 2013 e il 2014 ottiene l'assegno di ricerca di 18 mesi (Progetto ARUE dal titolo "Materiali e fonti per la storia dell'arte in Calabria tra Rinascimento e Risorgimento: artisti fiamminghi e olandesi nel Viceregno tra XVI e XVIII secolo" finanziato dall'Unione Europea) per ricerche svolte presso l'Università della Calabria in partenariato con il progetto "Gerson Digital-Italy" con sede all'Aia.

Dirige e organizza gruppi di studio e di ricerca con finalità di catalogazione e allestimento di mostre e si segnala quello mirante alla condivisione in rete di materiali della Direzione patrimonio artistico delle Ville storiche (dal 2021 a oggi); partecipa attivamente ad almeno cinque gruppi di ricerca.

Dichiara di essere intervenuta in 4 convegni nazionali e 12 convegni internazionali, è membro del comitato scientifico della collana "Meridiana" e svolge attività di referaggio in qualità di esperta di arte fiamminga. È inoltre vincitrice di borse di studio e del premio internazionale della Phoebus Foundation di Anversa per l'apporto alla conoscenza e diffusione della cultura neerlandese (2022).

Nel 2023 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di Professore universitario di II fascia nel SC 10/B1 – Storia dell'arte.

Dal 2017 è funzionario storico dell'arte (area III - F1, selezionata a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami 2016-2017) presso il MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, sede di Milano e svolge le mansioni di competenza del ruolo fino al 2020.

I suoi lavori risultano tutti coerenti con il ssd e di buona qualità, con elevato impatto sulla comunità scientifica, discreta continuità ed intensità nel tempo.

Non dichiara di avere svolto attività di tipo istituzionale.

Il curriculum e la produzione scientifica presentati restituiscono il profilo di una studiosa di arte fiamminga e olandese che ha abbinato l'intenso impegno di studio e una ricca attività didattica all'impegno di funzionaria di Soprintendenza. Il giudizio complessivo è più che buono.

**Candidato GIACOMO LANZILOTTA**

**Motivato giudizio analitico su:**

**Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie, 2 articoli in rivista di fascia A e 8 articoli in rivista scientifica o saggi in volume miscelaneo. Spesso dichiara come

monografie saggi in volumi o cataloghi di mostre, anche da lui curati, ma con scritti di vari autori.

Gli argomenti trattati riguardano la storia della produzione artistica in Puglia tra Cinquecento e Settecento, con un'attenzione specifica alla produzione scultorea, pittorica, ma anche all'arte degli argenti e del ricamo.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di uno studioso di Storia dell'arte moderna capace di lavorare su fonti documentarie e con una grande dedizione al recupero dell'arte del proprio territorio.

Come apprezzabile emerge la monografia su Aurelio Persio e la scultura del Rinascimento in Puglia, con un ottimo lavoro di contesto, censimento di opere e considerazioni critiche puntuali, non sempre riscontrabili in altre pubblicazioni presentate alla commissione. Degno di nota è anche il saggio dedicato alla fortuna della scultura in argento nel territorio di Bari, con un attento lavoro di ricognizione territoriale, e una disamina sulla funzione degli oggetti, con riferimento ai culti e ai riti.

La commissione ritiene pienamente originale, innovativa e rilevante 1 pubblicazione, buone 7 pubblicazioni, discrete 4. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il ssd e il candidato risulta unico autore in tutte le pubblicazioni.

### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Docente a contratto di Storia del costume, di Museologia del contemporaneo, di Museologia e storia del collezionismo e di Gestione dei sistemi espositivi presso le Accademie di Belle Arti di Roma (2023), Venezia e di Frosinone.

Non presenta attività didattica o didattica integrativa riconducibile al settore ARTE-01/B1 – Storia dell'arte moderna.

### **Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nato a Roma il 19/8/1988, ha conseguito nel 2005 il Dottorato di ricerca in Storia e Critica dei Beni Artistici e Ambientali all'Università degli Studi di Milano.

Ricercatore a contratto presso la Soprintendenza ai Beni Artistici, Architettonici, Ambientali e Storici della Puglia (2000), ricopre dal 2009 l'incarico di ispettore della Pinacoteca "Corrado Giaquinto" di Bari.

Svolge una vivacissima e lodevole attività di organizzazione e cura di eventi culturali sul territorio (mostre d'arte e rassegne, anche connesse alla musica) che è stata premiata ben 5 volte a livello locale. Alcuni di tali eventi hanno illustrato le storiche connessioni tra l'arte pugliese e partenopea (si segnalano, al riguardo, le mostre su Paolo Finoglio del 2005 e su Vincenzo Fato del 2012, Aurelio Persio del 2010, ma soprattutto la mostra su *Artemisia e i pittori del conte. La collezione di Giangiolamo Il Acquaviva d'Aragona a Conversano*, della quale è stato co-curatore nel 2018), altri si sono prefissati la valorizzazione delle arti applicate (la curatela della mostra *Ricamata pittura. Marianna Elmo e l'arte dei fili incollati* del 2021 o *Potere e Liturgia. Argenti dell'età barocca in Terra di Bari*, del 2014) e la divulgazione e promozione di artisti del contemporaneo (*De Palma, Mimmo Paladino*).

Il candidato dichiara di avere partecipato a 6 convegni nazionali e ad uno internazionale e non dichiara attività istituzionale pertinente il ruolo.

I suoi lavori risultano tutti coerenti con il ssd e di buona qualità, con discreto impatto sulla comunità scientifica, discreta continuità ed intensità nel tempo.

Non dichiara di avere svolto attività di tipo istituzionale.

Il curriculum, l'attività didattica e la produzione scientifica delineano il profilo di uno studioso impegnato nello studio e nella valorizzazione del patrimonio artistico della sua regione.

Il giudizio complessivo è buono.

## **Candidata Olga Piccolo**

### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 3 monografie, una delle quali un teso breve (n. 4), 7 articoli in rivista di fascia A, uno dei quali edito nel "Journal of History of Collections," Oxford University Press (l'articolo indicato nell'elenco delle pubblicazioni come n. 12,) e 2 articoli in rivista scientifica o saggi in volume miscelaneo.

Gli argomenti trattati riguardano particolarmente la storia del mercato dell'arte e del collezionismo dopo le soppressioni degli ordini religiosi, nelle sue implicazioni con la storia della *Connoisseurship* e la storiografia tra età illuminista e risorgimentale e sono pienamente congruenti con il ssd.

Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di una studiosa molto ferrata su vicende di storia della provenienza delle opere d'arte, di nascita dei musei e di storia della storia dell'arte, con particolare riguardo alla Lombardia e al Veneto di Terraferma.

Particolarmente apprezzabili sono la monografia dedicata alla storia del patrimonio artistico a Bergamo dopo le soppressioni degli ordini religiosi, e quella destinata a ripercorrere la vicenda della collezione di Costanzo Cagnola, cugino del più noto Guido Cagnola, amico di Berenson e di Frizzoni. La commissione giudica molto buone per originalità, congruenza, metodologia e rilevanza 3 pubblicazioni, più che buone 5 pubblicazioni, buone 2, discrete 2. La candidata risulta sempre unica autrice.

#### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

La candidata non dichiara contratti di didattica frontale nel ssd; dichiara di essere stata cultrice della materia per Storia dell'architettura contemporanea (2003-2004) e per Tecniche diagnostiche e Museologia e Critica Artistica (rispettivamente dal 2008-2009 e dal 2023 a oggi), non presenta pertanto attività didattico-integrativa nel settore ARTE-01/B1 - Storia dell'arte moderna.

#### **Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nata a Milano il 4/11/1975, la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'arte moderna all'Università degli Studi di Bergamo, con una tesi dal titolo «La pittura dei secoli XV-XVI a Bergamo dalle soppressioni alla History di Giovanni Battista Cavalcaselle» (2016). Presenta una interessante e densa attività professionale nel campo della valutazione di dipinti antichi sia come consulente presso il Tribunale e i Nuclei Tutela per il Patrimonio (2016, 2019-2024) che a supporto dell'Ufficio Esportazione della Soprintendenza.

Ha svolto e tuttora svolge ricerche storico-artistiche con studi di architettura, Fondazioni, Musei, Assessorati; redige schede scientifiche per mostre. Si segnala, fra le altre, per particolare serietà, l'intensa attività di ricerca storico-critica e documentaria sul pittore Palma il Vecchio condotta presso gli archivi di Venezia, Bergamo, Milano e Parigi in occasione della mostra monografica di Bergamo (Gamec, marzo-giugno 2015).

La candidata non dichiara di avere ricevuto premi.

Ha partecipato a 4 conferenze nazionali e a 1 webinar internazionale.

Tutti i lavori risultano coerenti con il ssd e di buona qualità, con un buon impatto sulla comunità scientifica e una discreta continuità ed intensità nel tempo.

La candidata non dichiara di avere svolto attività istituzionale

Il curriculum è vario, con competenze molteplici nei diversi settori della tutela e conservazione del patrimonio artistico, ma l'attività didattica risulta sostanzialmente dedicata ad ambiti della diagnostica delle opere d'arte, della museologia e della storia del collezionismo, così come le pubblicazioni presentate. Il giudizio complessivo è buono.

## **Candidato Vincenzo Sorrentino**

### **Motivato giudizio analitico su:**

#### **Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)**

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, pubblicata in inglese presso l'editore Routledge (indicata nell'elenco delle pubblicazioni come n. 8), 5 articoli in rivista di fascia A e 6 articoli in rivista scientifica o saggi in volume miscelaneo, alcuni dei quali editi presso prestigiose case editrici internazionali.

Gli argomenti trattati riguardano particolarmente l'arte in Italia meridionale tra XVI e XVII secolo, con aperture sulla storia della fortuna delle opere d'arte tra Ottocento e Novecento. Nel complesso, le pubblicazioni restituiscono il profilo di uno studioso maturo e con più che buone capacità di lavorare in archivio, sulle fonti, ma anche sui fatti figurativi relativi. La produzione scientifica presentata è apprezzabile per la ricerca documentaria, anche se la tensione nella scrittura non è altrettanto efficace.

La monografia è dedicata ai Del Riccio, famiglia di mercanti fiorentini radicata tra Roma e Napoli tra Cinquecento e Seicento.

Degni di nota sono anche i saggi dedicati agli impegni di Giovanni Caccini per la Certosa di Napoli o quello dedicato alla nascita delle mostre a Napoli nel tardo Seicento.

La commissione per originalità, congruenza, metodologia e rilevanza giudica ottima 1 pubblicazione, più che buone 2 pubblicazioni, buone 2, discrete 4, sufficienti 3. Tutte le pubblicazioni sono congruenti con il ssd. Il candidato risulta sempre unico autore.

#### **Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Ha ottenuto 1 contratto di insegnamento per un modulo (15 ore) nel settore ARTE – 01/ B1 - Storia dell'arte moderna alla Scuola di Specializzazione in "Beni Storico-Artistici" e 2 contratti per l'insegnamento in un corso introduttivo alla Storia dell'arte in lingua inglese (di 48 ore nel 2018 e nel 2019) presso l'Università degli Studi di Pisa, dove è cultore della materia in Storia dell'arte moderna (2018-2023) ed è responsabile dei seminari della stessa materia nel corso di laurea triennale in Scienze dei Beni culturali (2022). Ha svolto attività di tutoraggio alla laurea magistrale di Storia dell'arte dell'Università di Firenze (2019-2020).

#### **Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Nato a Napoli il 2 luglio 1990, il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle Arti e dello Spettacolo presso l'Università di Firenze, Pisa e Siena, con una tesi dal titolo «Tra Firenze, Roma e Napoli: committenze artistiche e mediazioni culturali dei Del Riccio dal '500 al '600» (2018).

Dopo avere beneficiato di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Pisa (2021-2023) e di una delle Borse di Alti Studi della "Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura" della Compagnia di San Paolo (2023-2024), ha ora in corso un assegno, associato a progetto PRIN PNRR, dal titolo: «Villa d'Este a Tivoli. Filologia e storia della fruizione degli arredi e

delle decorazioni», presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", e un contratto di ricerca presso la Galleria Borghese per lo studio dei pagamenti e degli inventari connessi con la dispersione della collezione.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di professore di seconda fascia ASN 2021 nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte.

Numerose sono le collaborazioni alla redazione del catalogo di mostre e vivace si presenta l'elenco delle recensioni a esposizioni di prestigio internazionale. Densa è anche l'attività congressuale tendenzialmente ruotante intorno a temi di collezionismo di area fiorentina e napoletana: il candidato dichiara 17 convegni e seminari di studio internazionali e 6 nazionali.

Il candidato non dichiara premi, né attività di tipo istituzionale pertinenti il ruolo.

Il curriculum, l'attività didattica e la produzione scientifica delineano il profilo di un giovane studioso dalle vivaci capacità nella ricerca, nell'interpretazione critica e nel creare relazioni tra le committenze e le opere.

La produzione scientifica risulta pienamente coerente con il ssd, l'impatto sulla comunità scientifica e la continuità e intensità nel tempo sono decisamente buoni. Il giudizio complessivo è più che buono.

### **Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

I candidati:

1. BOMBARDINI Chiara
2. CALAFATI Marco
3. DANIELE Giulia
4. DE NILE Tania
5. LANZILOTTA Giacomo
6. PICCOLO Olga
7. SORRENTINO Vincenzo

sono valutati meritevoli e sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (Allegato - Elenco candidati ammessi alla discussione)

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 11/10/2024

Il Segretario della commissione

Prof.ssa ALESSANDRA PATTANARO presso l'Università degli Studi di Padova

(FIRMA)